

Educhiamoci a riciclare meglio

Dal 1988 Caritas Ticino si occupa di riciclaggio nelle sue varie forme. Dal 1994 ha raccolto e frazionato 4'163 tonnellate di rifiuti elettrici e elettronici e dal 1995 ha raccolto 4'750 tonnellate di tessuti



di Marco Fantoni

Sul precedente numero di Caritas Insieme (aprile maggio n.2 2004) abbiamo presentato l'attività del nostro Programma occupazionale e d'inserimento "Mercatino" con l'accento rivolto alla situazione delle persone occupate. Qui vi informiamo sulla produzione ottenuta grazie alle 221 persone inserite tramite la Legge federale contro la disoccupazione (LADI) e le 105 persone inserite tramite la Legge cantonale sull'assistenza (LAS) per quanto riguarda l'attività di riciclaggio, in modo particolare quella di materiale elettrico ed elettronico.

Anche nel recupero e riciclaggio di materiali ancora utilizzabili è importante educarci e lasciarci consigliare in modo corretto. Se ci voltiamo e guardiamo a solo una ventina d'anni fa, almeno da noi, notiamo che si sono intrapresi sforzi non indifferenti per educare la popolazione ad evitare lo spreco inutile. L'educazione quale punto di partenza per il rispetto dell'ambiente in cui viviamo, è sicuramente il fattore determinante per il raggiungimento degli obiettivi che la nostra "società del benessere" si pone. Quelli cioè di presentare a noi stessi ed alle generazioni che seguiranno un luogo degno di essere vissuto.

Caritas Ticino, coniugando lotta alla disoccupazione ed attività di riciclaggio, dal 1998 si occupa di seguire anche questo discorso con risultati incoraggianti, cercando di educare, indirettamente, anche tutti coloro che ci seguono, attraverso i Mercatini, le nostre testate informative Caritas Insieme rivista, radio e tv.

Per ciò che ci riguarda, bisogna comunque far fronte ancora ad una certa mancanza di educazione allorché si trova della merce depositata all'esterno dei nostri Mercatini, come se fossero dei centri di raccolta rifiuti. Spesso quello che si trova ha poco a che vedere con il dono di solidarietà, ma corrisponde al voler disfarsi di un oggetto che non può più essere utilizzato.

In questo senso l'educazione al riciclaggio è intesa, non solo per quanto riguarda i mobili, ma per il riciclaggio in generale. Non di rado si sentono rumori di vetri o metalli quando le persone gettano il sacco dei rifiuti solidi urbani. Senza calcolare alcuni spettacoli poco edificanti nei punti di raccolta in alcuni Comuni, ove è depositato di tutto e ... di più.

L'informazione da parte del Can-

ATTIVITÀ 2003

L'attività tessili

ha permesso di raccogliere in Ticino

526'390 chilogrammi di abiti usati

L'attività di recupero di rifiuti elettronici

ha raccolto in Ticino

1212 tonnellate di materiale

tra cui 6087 frigoriferi, 5504 grossi elettrodomestici (lavatrici, lavastoviglie, cucine elettriche) e 726 tonnellate di altri apparecchi (televisioni, computer e altri elettrodomestici)

L'attività di recupero di mobili ed altri oggetti

ha permesso di dare una seconda vita a

centinaia di tonnellate di diverso materiale

tone, di Comuni o Enti sembra essere puntuale e capillare, ma si può senza dubbio migliorare.

Ad esempio coinvolgendo maggiormente i custodi degli stabili in modo che informino correttamente i nuovi inquilini, provenienti magari da altre realtà dove il concetto di riciclaggio non è ancora così radicato come da noi, organizzando pure in comune il trasporto di quei materiali ingombranti o non riciclabili che spesso sbucano, quasi senza volersi far riconoscere, dai cassonetti della spazzatura.

Le scuole poi, sono un luogo privilegiato per diffondere maggiormente la cultura del riciclaggio e dunque bisognerebbe insistere anche in questo settore.

Tutto ciò però sarebbe inutile se gli adulti non si pongono quale esempio positivo comportandosi con coerenza.

I nostri Mercatini sono un punto di riferimento importante; sparsi capillarmente nei centri del Cantone permettono a tutti di dare una seconda vita a ciò che è ancora utilizzabile. Non vogliamo fare un



discorso da ecologisti a tutti i costi, ma ci rendiamo conto, che di questo lavoro ne beneficiamo tutti: cittadini, operatori del settore, persone occupate e territorio in generale.

Ma vediamo nel dettaglio il prodotto delle attività.

**Dal 1995
il Programma Occupazionale
Mercatino di Caritas Ticino
ha raccolto
3'265'810'kg di tessuti
nei container e circa altri
1'500'000 kg di tessuti
attraverso altre iniziative.**

Riciclaggio tessili

Si è notato un sensibile aumento di tessuti raccolti nei 200 cassonetti posizionati nei diversi Comuni del Cantone. Ciò potrebbe significare, oltre ad una accresciuta sensibilità nel riciclare, anche una maggiore rotazione degli indumenti e questo ci porta al discorso dell'esubero d'indumenti di seconda mano in Europa.

Ne abbiamo già parlato l'anno scorso, ma il problema continua.



► **Mercatino in via Bagutti a Lugano**
vendita mobili di seconda mano

Riportiamo un breve estratto per meglio chiarirlo:

“Come ci spiegava di recente un rappresentante di Texaid, dopo la caduta del Muro di Berlino, per il mercato dell’indumento usato si è aperto l’Est europeo e questo ha consentito uno smercio intelligente di quanto raccolto e selezionato in Svizzera. Ultimamente anche sui mercati dell’Est sono arrivate le grandi catene di indumenti (vedi C&A, H&M) che propongono indumenti nuovi a prezzi praticamente uguali a quelli degli indumenti usati. A questo punto il cliente sceglie il vestito nuovo facendo crollare la richiesta di quello di seconda mano, anche se la qualità potrebbe essere migliore. La conseguenza è che la seconda qualità di indumenti selezionati in Svizzera non trova più sbocchi sul mercato, mantenendo nel contempo la prima qualità ai livelli positivi.”

Anche Caritas Ticino si è trovata a dover cercare delle soluzioni per il materiale ancora in buono stato ma che non raggiunge quei minimi criteri che il mercato richiede e doverlo riciclare. Grazie alla rete Caritas si è potuto così donare alla Caritas Georgia di Tbilisi 3 containers con diversi tipi di indumenti. La stessa Caritas potrà così utilizzare una parte di essi da distribuire a chi ne ha veramente bisogno ed una parte da vendere nei mercatini dell’usato per finanziare le proprie attività sociali.

Rispetto ad altri materiali da riciclare, gli indumenti non prevedono una tassa di riciclaggio anticipata (compresa nel prezzo d’acquisto) e ciò comporta, per chi si occupa del recupero, un rischio maggiore. Quello della tassa è però un argomento ancora in fase embrionale e non si è usciti allo scoperto per trattarlo in modo significativo. Potrebbe essere dunque musica per il futuro.

Rifiuti elettrici ed elettronici

Dall’inizio del 2003 sono entrate in vigore ulteriori modifiche nell’ambito del riciclaggio dei rifiuti elettrici ed elettronici.

Il consumatore non deve più pagare una tassa alla consegna dell’apparecchio, ma lo fa al momento dell’acquisto con la TRA la Tassa anticipata sul riciclaggio. Questo ha portato ad un enorme

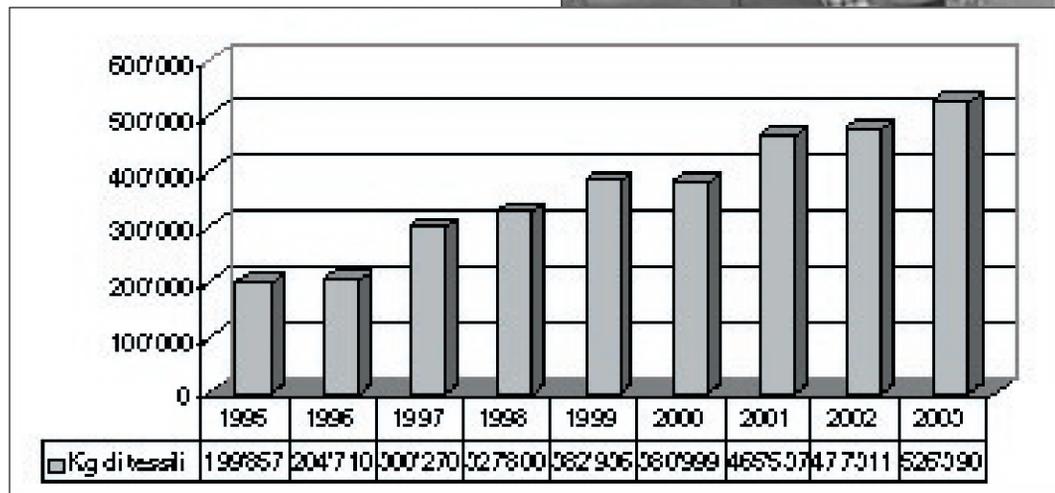
**Dal 1994
il Programma Occupazionale
Mercatino di Caritas Ticino
ha raccolto
e frazionato
4'163'000 Kg
di rifiuti elettrici
e elettronici**

aumento di materiale da riciclare. Ad esempio i frigoriferi, per i quali bisognava pagare CHF 75 come vignetta di smaltimento fino alla fine del 2002, hanno avuto durante il 2003 un’entrata superiore di quasi 3 volte rispetto all’anno precedente, mentre per i grossi elettrodomestici, si è raccolto di più durante il 2003 che negli anni dal 1998 al 2002.

La tabella che segue dà l’esatta proporzione dell’aumento di materiale. Nel 2005 ulteriori modifiche entreranno in vigore e riguarderanno gli articoli “hobby da giardino”, giocattoli ed altri piccoli apparecchi.



Tessile raccolto nei cassonetti di Texaid



▲ Mercatino abiti di Giubiasco

► Kg di abiti usati raccolti nel periodo 1995-2003 nei cassonetti di Texaid, posati e svuotati da Caritas Ticino

| | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | Totale |
|----------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-------|--------|
| pezzi grossi elettrodomestici | | | | | 153 | 972 | 961 | 1062 | 1261 | 5504 | 9913 |
| pezzi frigoriferi | | 3085 | 2775 | 2698 | 4035 | 3544 | 3199 | 2745 | 2513 | 6087 | 30681 |
| totale (pezzi) | | 3085 | 2775 | 2698 | 4188 | 4516 | 4160 | 3807 | 3774 | 11591 | 40594 |
| rifiuti elettrici ed elettronici | 11 | 106 | 159 | 151 | 152 | 170 | 257 | 293 | 441 | 726 | 2466 |
| grossi elettrodomestici | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 40 | 40 | 44 | 52 | 231 | 413 |
| frigoriferi | 0 | 129 | 116 | 113 | 169 | 148 | 134 | 115 | 105 | 255 | 1284 |
| Totale (tonnellate) | 11 | 235 | 275 | 264 | 327 | 358 | 431 | 452 | 598 | 1212 | 4163 |

► Rifiuti elettrici ed elettronici ricevuti al (PO) “Mercatino”. Nei pesi sono conteggiate tutte le classi di materiale

Frigoriferi

Durante il 2003 anche per la consegna di frigoriferi si è riscontrato un grande aumento. Sono stati infatti 6087 i frigoriferi ricevuti, mentre quelli lavorati sono stati 5397. Sicuramente molti commercianti a conoscenza delle nuove disposizioni hanno tenuto in magazzino quantità elevate di apparecchi durante gli ultimi mesi del 2002 per poi consegnarli una volta soppressa la vignetta di CHF 75. Il flusso è però continuato durante tutto l’anno e si dovrà valutare durante il 2004 se è una tendenza che si stabilizzerà oppure ad un certo punto tornerà come prima. Una domanda è comunque lecito porsi: “Dove andavano a finire prima tutti questi frigoriferi?”.

► Visione aerea del deposito di frigoriferi da riciclare a Giubiasco

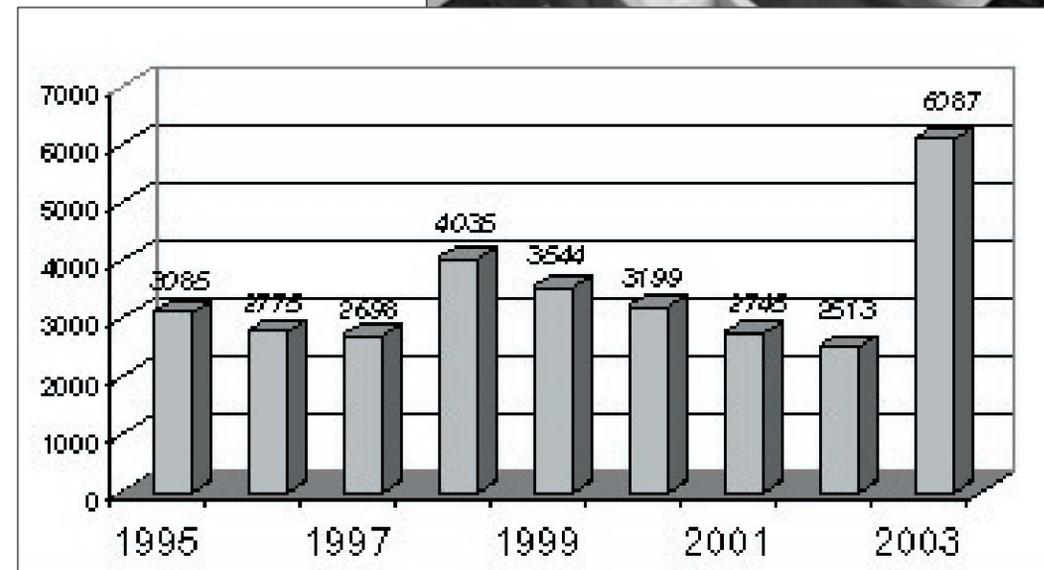
Mobili e altri oggetti: recuperare anziché gettare

Quella dei mobili e dell’oggettistica è l’attività storica del Programma Mercatino che da oramai sedici anni (a Lugano) garantisce un’occupazione intelligente da una parte ed una seconda vita a diversi oggetti dall’altra. In effetti, una grossa quantità di materiale (mobili, giocattoli, libri,

lampadari, materassi, vasellame, chincaglieria...) è raccolta dai nostri Mercatini dell’usato, evitando così che una parte di essa finisca negli ingombranti, svolgendo una funzione sociale ed occupazionale importante. La quantità è ovviamente difficilmente valutabile. A titolo informativo possiamo dire che abbiamo effettuato circa 1100 ritiri, 500 consegne e 140 sgomberi per la sola sede di Lugano. ■



1995-2003: 30'681 frigoriferi raccolti in Ticino



► Numero di frigoriferi ricevuti dal Programma occupazionale “Mercatino” di Caritas Ticino